



SWG

RADAR

Niente sarà più come prima

#COVIDISRUPTION

12-18 aprile 2021

- ✓ **POLITICA ESTERA:** l'Italia sia più rilevante con Libia e paesi nordafricani
- ✓ **APERTURISTI:** sono una frangia marginale, ma segnalano un forte disagio
- ✓ **ANIMALI DOMESTICI:** la pandemia rafforza il legame e spinge i consumi



1.

LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO

Nelle recenti settimane alcune personalità del Governo sono state molto attive in tema di politica estera. Tali politiche, nel loro complesso, sono al momento ritenute discretamente efficaci (31%) e rimangono in linea con i giudizi espressi sul precedente Governo a luglio dell'anno scorso. Le posizioni più critiche provengono dagli elettori di Fratelli d'Italia, ma anche dai leghisti, rispettivamente con il 76% e il 65% di insoddisfatti.

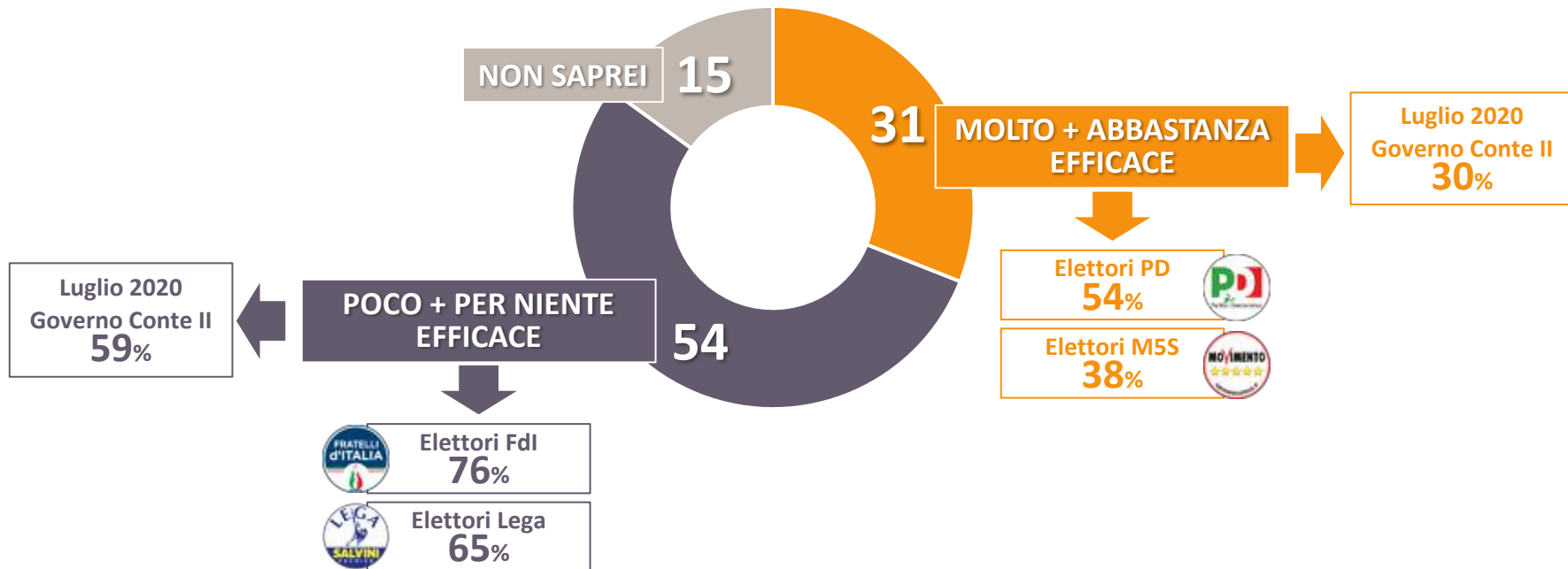
Andando ad esaminare nel particolare alcune situazioni, un'ampia maggioranza ritiene che l'Italia dovrebbe assumere un ruolo più rilevante nei confronti della Libia e di altri paesi del Nordafrica. A contribuire a questa posizione concorrono sia ragioni umanitarie legate alle condizioni dei migranti sia ragioni economiche.

Draghi riscontra un sostegno parziale da parte dei cittadini riguardo alla sua presa di posizione nei confronti di Erdogan. La maggior parte dei cittadini approva la dura critica al presidente Turco, ma il 23% avrebbe preferito una presa di posizione ancora più netta. Solo un 18% avrebbe optato per un atteggiamento più diplomatico, temendo ripercussioni nelle relazioni politico-economiche con la Turchia. Tuttavia, questo passo in avanti di Draghi sul dossier turco non fa intravedere un possibile cambio di atteggiamento europeo nelle future relazioni UE-Turchia.



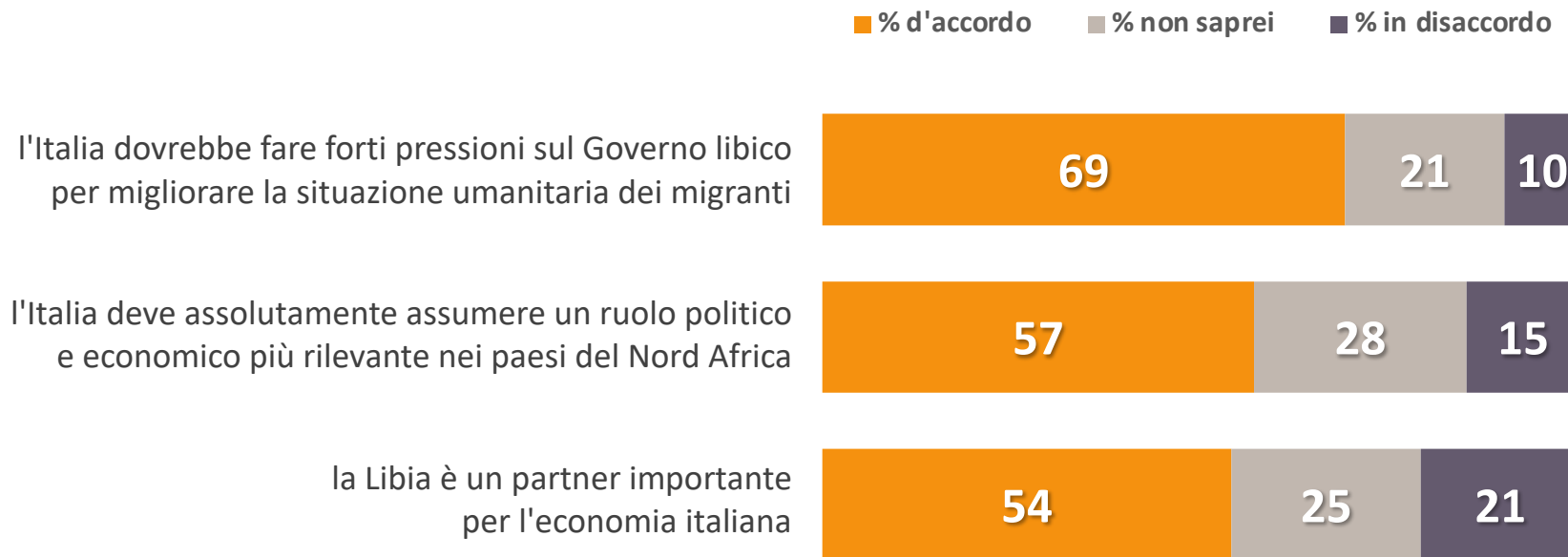
La valutazione della politica estera del Governo è pressoché in linea con il Conte II. Più critici gli elettori di centrodestra

Lei ritiene che il Governo sia molto, abbastanza, poco o per niente efficace riguardo alla politica estera?



L'Italia dovrebbe assumere un ruolo più rilevante nei confronti della Libia per ragioni umanitarie ed economiche

Il Presidente Draghi ha recentemente fatto visita in Libia. Riguardo ai rapporti tra Italia e Libia, quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?



Per il 38% le posizioni di Draghi su Erdogan sono giuste e il 23% le preferirebbe ancora più nette

Il premier Draghi ha definito il presidente turco Erdogan un dittatore con cui è necessario cooperare per assicurare gli interessi dell'Italia. Al proposito ritiene che Draghi...

abbia preso la posizione giusta

38

Elettori PD
61%



avrebbe dovuto essere più netto e dire che con Erdogan non si deve scendere a compromessi

23

Elettori Lega
32%



Elettori M5S
33%



abbia sbagliato, così rischia di compromettere i rapporti e gli affari tra Italia e Turchia

18

Elettori FdI
22%



non saprei

21

Per il 49%, la presa di posizione di Draghi su Erdogan non cambierà gli atteggiamenti dell'UE nei confronti della Turchia

In passato l'Unione Europea è stata spesso accusata di avere nei confronti di Erdogan e della Turchia un atteggiamento timido e accondiscendente. Secondo lei, dopo la presa di posizione di Draghi, l'Unione Europea nei confronti della Turchia...

avrà un atteggiamento più deciso e diretto

20



Elettori PD
31%



non cambierà il suo atteggiamento

49



Elettori Lega
57%



Elettori M5S
58%



diventerà ancora più timida e accondiscendente

8

non saprei

23

2.

APERTURISTI/CHIUSURISTI

Nell'ambito di diverse indagini è emerso che la maggioranza degli italiani assume posizioni caute nei confronti delle misure di restrizione e che una parte nettamente minoritaria dell'opinione pubblica auspica soluzioni estreme. In effetti, i dati di questa settimana ci confermano che i rigoristi, ovvero coloro che tendono a voler chiudere il più possibile siano il 10%, mentre al lato opposto, gli aperturisti, coprono il 12%.

Analizzando le caratteristiche di questi ultimi si ottiene come profilo tipico quello di un uomo di mezza età, single e politicamente tendente al centrodestra. Sulla tendenza a voler allentare le misure incidono anche l'essere un lavoratore autonomo e le difficoltà economiche. Ma non è soltanto una questione di riduzione del reddito, pesa molto anche il problema del reggere psicologicamente le limitazioni, al punto che quasi due terzi degli aperturisti dichiarano di non riuscire più a stare a casa.

Tra chi propende per le riaperture vi è anche un'approvazione per le manifestazioni che si susseguono in questo periodo, le quali vengono associate soprattutto alle problematiche economiche, ma anche a un atteggiamento critico nei confronti delle misure.



La gestione della pandemia: le quote di aperturisti e rigoristi risultano marginali e quasi alla pari

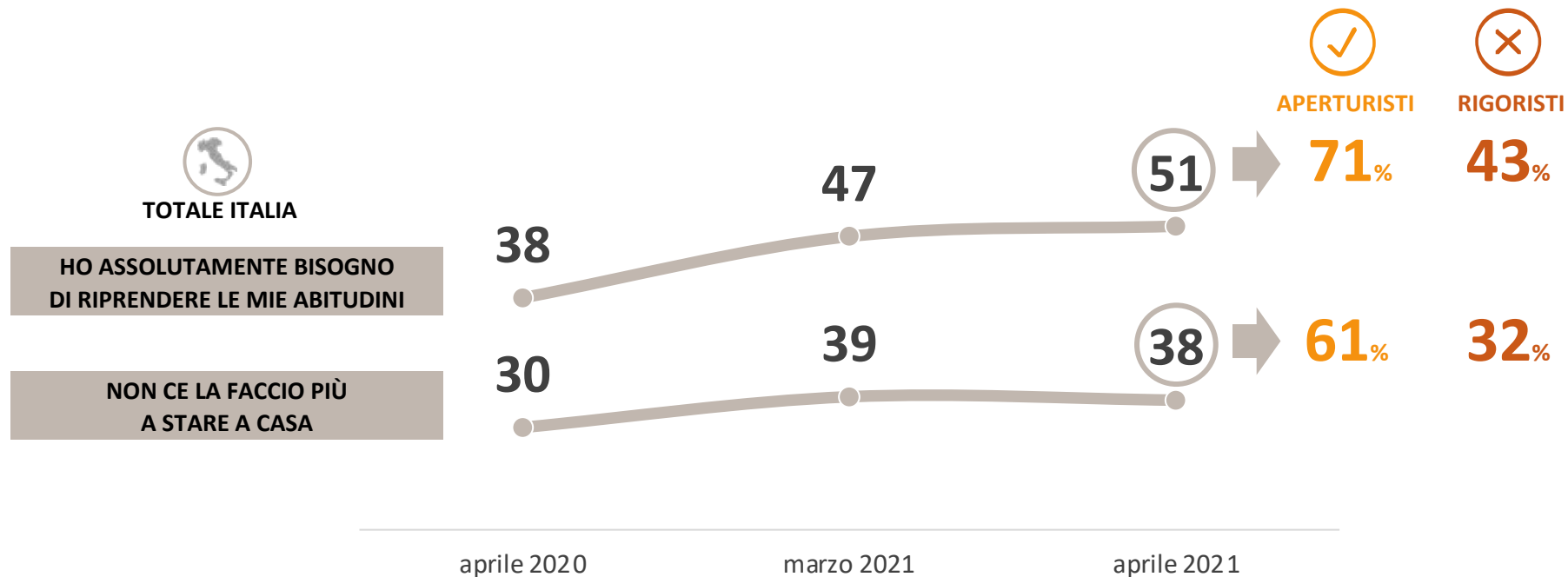


**SONO PRESENTI IN MANIERA PIÙ MARCATA
NELLE SEGUENTI CATEGORIE:**

- uomini
- generazione X (40-55enni)
- single
- livello scolastico medio
- lavoratori autonomi
- condizione economica difficile
- politicamente collocati a destra e nel centrodestra

Più della metà degli italiani sente l'impellenza di riprendere le proprie abitudini e 6 aperturisti su 10 non resistono più tra le mura domestiche

Su una scala da 1 a 10, dove 1 vuol dire per niente d'accordo e 10 del tutto d'accordo, qual è il suo grado di accordo/disaccordo con le seguenti affermazioni? (% di valori tra 8 e 10)



Tra coloro che spingono per le riaperture le motivazioni più forti sono di natura economica e psicologica

Per quale motivo ritiene che bisognerebbe allentare le misure? (Possibili più risposte)

APERTURISTI 

i danni per l'economia italiana sono diventati troppo grandi

76

la gente non resiste più psicologicamente, deve tornare alla normalità

75

per principio non è giusto imporre chiusure

36

la situazione dei contagi lo consente, il rischio ora è basso



19

la mia situazione economica (o della mia famiglia) è diventata difficile

15

Alla base della rabbia emergente c'è la paura per lavoro e reddito, ma tra gli aperturisti è forte anche la sensazione di misure ingiuste e poco utili

In merito alle manifestazioni di questi giorni, secondo lei, da dove nasce la rabbia della gente? (possibili 3 risposte)

	 TOTALE ITALIA	 APERTURISTI
la paura per il proprio lavoro e il reddito	57%	53%
la sensazione che nessuno si occupi dei loro problemi	30%	15%
la gestione dell'emergenza da parte della politica	30%	31%
le ingiustizie provocate dalle misure imposte	23%	32%
alcuni se la passano bene mentre altri soffrono	19%	16%
l'inutilità delle misure imposte	17%	34%
la limitazione della libertà (uscire, viaggiare, ecc.)	15%	18%
i media che distorcono la realtà	14%	18%
l'inefficienza della sanità e della Pubblica Amministrazione	13%	15%
pensare che è tutto un grande inganno	11%	25%

3.

ANIMALI DOMESTICI

L'esperienza della pandemia ha accresciuto o suscitato negli italiani il desiderio di portare tra le mura domestiche un nuovo animale da compagnia, un alleato per affrontare la situazione. Tra chi possiede oggi un animale, il 43% dichiara infatti di averne acquistato o adottato uno proprio durante l'emergenza: per l'8% si è trattato della prima esperienza.

Le misure di confinamento e di distanziamento sociale hanno spesso creato un vuoto affettivo tra le persone e delle famiglie, modificando sensibilmente l'atteggiamento nei confronti degli animali: un crescente sentimento di umanizzazione del proprio pet, per cui la metà dei proprietari ora lo considera parte integrante del nucleo familiare, al pari di un figlio.

Se l'attenzione nei confronti del benessere e di un'alimentazione di qualità ritrae soprattutto i proprietari di cani, la voglia di sperimentare alla ricerca del prodotto migliore è invece una caratteristica più comune tra chi ha scelto di vivere con un gatto: ciò si è tradotto in una crescita della spesa per l'alimentazione e le cure veterinarie, soprattutto tra chi possiede un cane.



La pandemia avvicina gli italiani al PET: tra i possessori di animali, l'8% ha esordito nell'anno del Covid-19

dichiara di possedere
animali domestici



Dall'inizio della pandemia ha acquistato/adottato nuovi animali domestici?

ho acquistato/adottato
animali domestici dall'inizio
della pandemia

43%

prima della pandemia non ne avevo

8%

ne avevo già prima della pandemia

35%

Dopo un anno di pandemia cresce il sentimento di umanizzazione dei propri animali domestici

Se dovesse descrivere cosa rappresenta per lei il suo animale domestico direbbe che è? (Risponde chi possiede cani e/o gatti)

differenza
aprile 2021 – settembre 2019

come un figlio, uno di famiglia

52

+14 ↑

un compagno di viaggio

8

un affetto importante, ma è pur sempre un animale

28

-16 ↓

una compagnia, niente di più

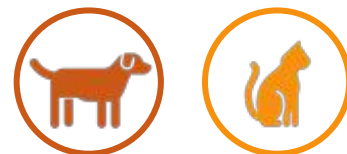
7

un impegno eccessivo, di cui farei anche volentieri a meno

5

Il meglio per l'amico a 4 zampe: più attenzione alla qualità e alle marche per il cane, con il gatto maggiore sperimentazione di prodotti nuovi

Quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni? (% «totalmente d'accordo + d'accordo» - Risponde chi possiede cani e/o gatti)



chi
possiede cani

chi
possiede gatti

il mio cane/gatto merita solo il meglio

83%

78%

nella scelta dei prodotti per l'alimentazione del mio animale domestico, preferisco affidarmi a prodotti delle migliori marche

81%

71%

preferisco privarmi io di qualcosa pur di non far mancare nulla al mio animale domestico

70%

62%

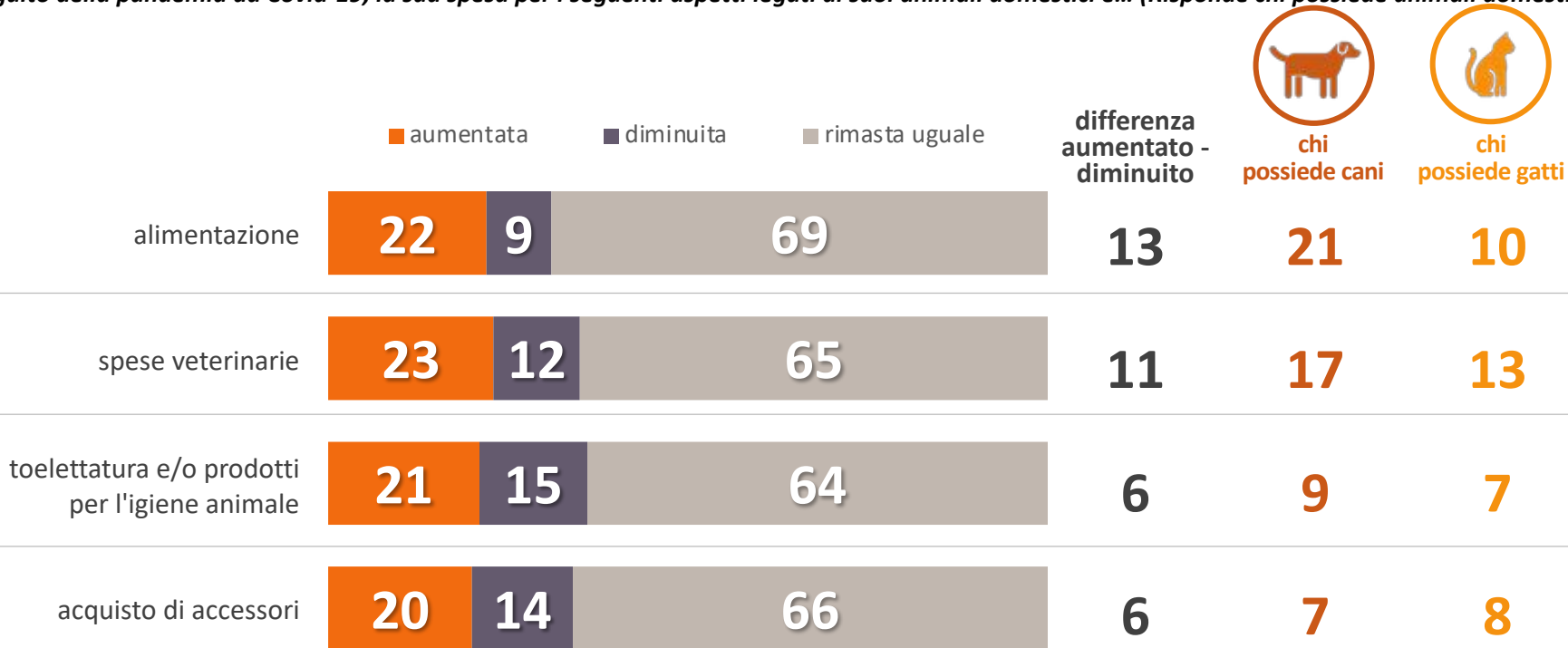
mi piace sperimentare sempre nuovi prodotti per cercare il migliore per qualità e gradimento

67%

71%

Con la pandemia aumentano le spese per gli animali domestici, in particolare le spese alimentari e veterinarie per il cane

A seguito della pandemia da Covid-19, la sua spesa per i seguenti aspetti legati ai suoi animali domestici è... (Risponde chi possiede animali domestici)

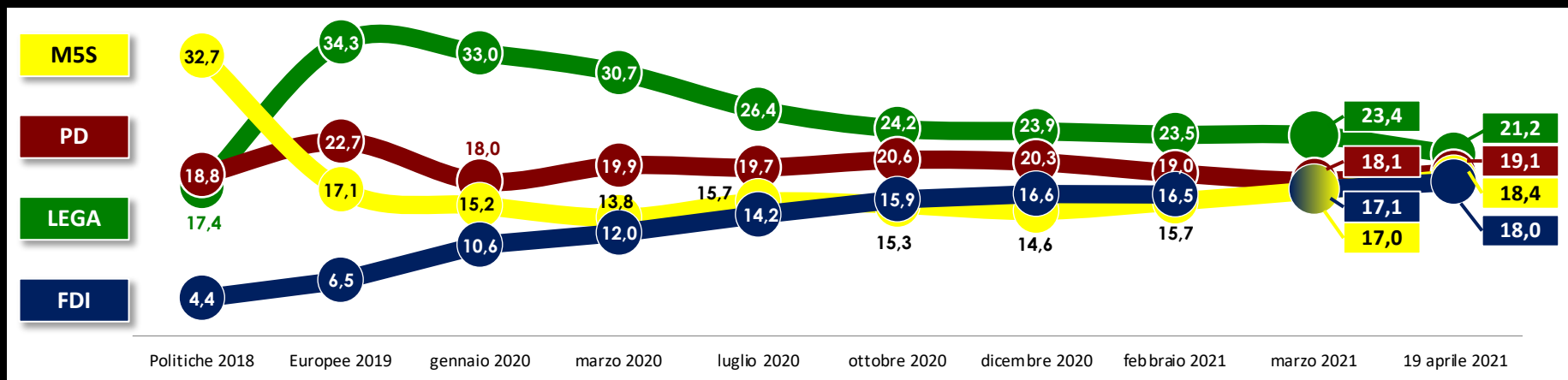


INTENZIONI DI VOTO 19 APRILE 2021

		Differenza rispetto al 12/04/2021
Lega	21,2	-0,8
Partito Democratico	19,1	-0,2
Movimento 5 Stelle	18,4	+0,7
Fratelli d'Italia	18,0	+0,7
Forza Italia	6,4	-0,3
Azione	3,7	+0,3
Sinistra Italiana	2,8	-0,2

		Differenza rispetto al 12/04/2021
Italia Viva	2,1	-0,1
Verdi	1,9	-0,3
+Europa	1,7	+0,2
MdP Articolo 1	1,7	+0,2
Cambiamo!	1,1	+0,1
Altro partito	1,9	-0,3

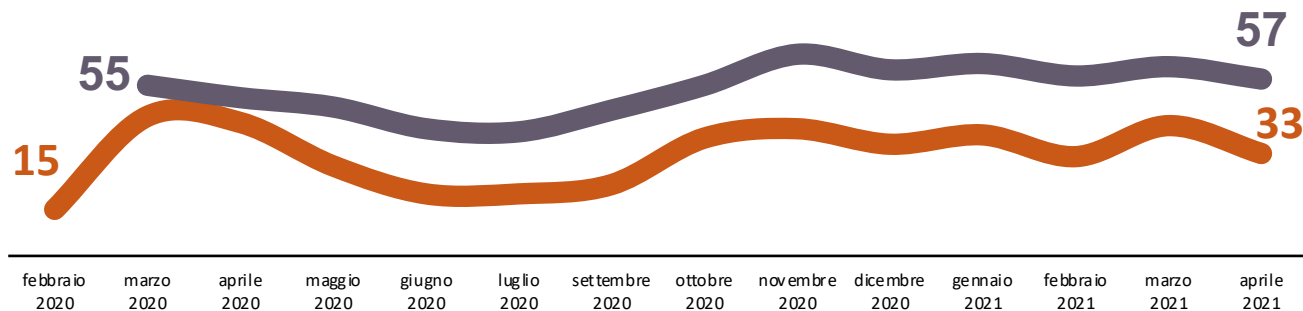
Non si esprime: 42% (+2%)



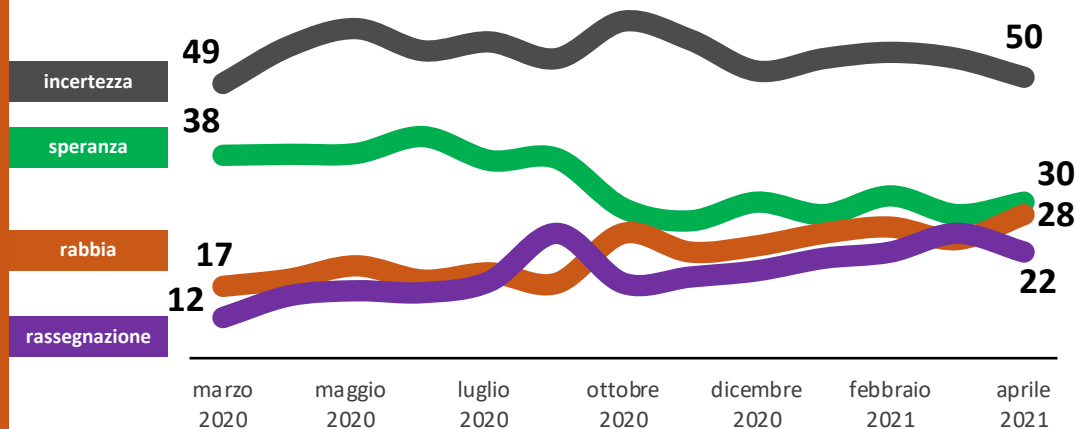
IL TRACCIATO EMOTIVO DELLA PANDEMIA

ritengono probabile contrarre personalmente il virus

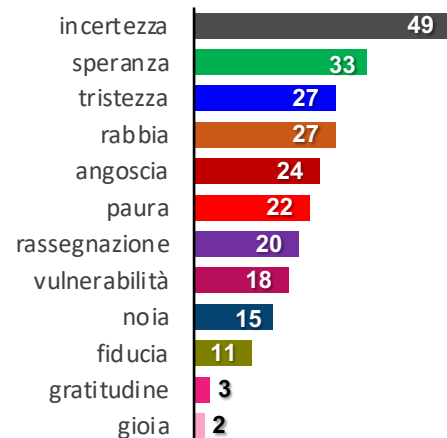
sono molto preoccupati per il virus



ANDAMENTO DELLE EMOZIONI PIÙ SENTITE DA MARZO 2020 – MEDIE MENSILI



IL DETTAGLIO EMOTIVO AL 16 APRILE 2021





"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan

SWG

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 7/A - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 26 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754